

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 26 Agosto

Come chiamarli?

I fatti di Bulgaria non si sa proprio come classificarli. Gravi in sé stessi, hanno però del comico!

Grande sfinge l'Oriente!

Un anno fa quando nessuno se la sognava ecco improvvisa la rivoluzione di Filippopoli e l'unione delle Due Bulgarie.

In dicembre ecco la invasione del territorio dei bulgari e tutti già vedevano i Serbi, aiutati dall'Austria, a Sofia. Quindici giorni di guerra impongono invece ai Serbi disfatti la pace.

L'altro giorno si sente che il principe Alessandro, tanto benemerito di quegli avvenimenti, fu detronizzato e scacciato.

Non scorrono però cinque giorni e una controrivoluzione — vera rivoluzione di popolo — riacclama principe lo spodestato, e i suoi traditori passano alla loro volta dal potere al carcere.

C'è, sì, del romanzo, sebbene resti strano che si possano così audacemente compiere tali fatti.

Ma l'ultima parola non è ancora detta; possiamo ancora attenderci tutto.

Certamente la rivoluzione era stata organizzata dalla Russia che, ad ogni costo, vuole sbarazzarsi di Alessandro, per collocare sul trono bulgaro un suo vassallo qualsiasi. Con questo solenne schiaffo ricevuto in piena guancia la Russia che cosa farà? La sua ultima influenza in Oriente non sparirà ormai, qualora lasci punire i suoi fedeli e sussistere uno stato di cose che aveva tentato rovesciare e per poco sembrava ci fosse anche riuscita?

L'Austria e la Germania, per

APPENDICE

15

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Wilbrant appoggiò la testa alla mano, coprendosi gli occhi come gli mancasse il coraggio di guardare in faccia i suoi onde non vi scorgessero la sua condanna. Ada era diventata di un pallore mortale, ella comprendeva la gravità del rimprovero che pesava sul genitore. La sig. Wilbrant era sconcertata soltanto, essa pensava alle eventuali conseguenze di quella dolorosa evenienza.

— Ma come può sapere la gente — ella esclamò — che la lettera sia la stessa che ti mancò in allora? Io penso che quell'uomo è morto — continuò, allorché suo marito, alzando torbido lo sguardo la richiese, se credesse forse ch'egli sia disposto a mentire, per assopire la cosa! — ed a

quanto annuenti al primo colpo, vorranno però seguire la Russia nei passi ulteriori, quando intendesse adoperare la forza per costringere i bulgari a porsi a sua disposizione? Poiché altra cosa si era, se, riuscito il colpo di mano, avesse sussistito in Bulgaria uno stato di cose legale per cui si giustificasse la nomina di un principe favorevole ai Russi.

Qualora Alessandro torni a Sofia chi potrà fargli una guerra per detronizzarlo, contro il volere del suo popolo? Certamente però la Russia non ha concentrato per nulla poderose truppe in Bessarabia; e prima di far precipitare gli ultimi avvenimenti ci avrà pensato assai. Tuttavia deve essere al di là delle sue previsioni questa controrivoluzione inopinata; essa aveva fatto troppo a fidanza col l'oro, come se l'oro potesse sempre tutto su tutti.

Il popolo bulgaro ha così dimostrata una fermezza meravigliosa e si è accaparrato nuovo diritto alla simpatia generale. Ben si vede che ormai sovra quel popolo conviene far calcolo.

Così la migliore politica, per dare assetto definitivo alla penisola balcanica, sarebbe quella di una confederazione fra quei popoli. Ma è ciò che Austria e Russia non vogliono, perchè vogliono essere le padrone; di qui il pericolo continuo, reso maggiore dalla inopinata resistenza delle popolazioni bulgare!

Che almeno l'esempio dei bulgari giovasse anche agli altri popoli balcanici! Che tutti si ponesero d'accordo, per non avere padroni, ma comprendessero che i loro interessi li spingono e costringono a fare da sé!

questo non si può rimediare, i suoi saranno contenti, quando s'abbiano una sovvenzione in denaro.

— Moglie — esclamò Wilbrant interrompendola ed alzandosi con impeto — ciò che vai dicendo non può essere dettato dal tuo cuore, oppure esso s'è guastò al contatto di persone corrotte. Per salvare le apparenze esterne, dovrei forse agire disonestamente e mostrarmi insensibile? Dovrei offrire una somma di danaro agli Ubert, perchè ho rapito il pane e l'onore a chi li nutriva? Anshe se ad essi riescir dovesse indifferente che venga ristabilito il buon nome a quel misero, e fossero tanto meschini da trafficare sul risarcimento del loro onore, cosa che non posso credere, da parte mia agirò come il dovere me lo impone, cioè: dimostrando come sta la cosa al tribunale stesso che condannò Ubert; implorando il perdono dalla madre e dal figlio, e col domandare loro in qual modo potrei riparare al malfatto: questo io posso e devo fare. Ma c'è che, ahimè; non è in mio potere di dare è, la soddisfazione che gli avrei dovuta vivente, ed è ciò che peserà su me per tutta la vita.

Con queste parole il vecchio signore abbandonò quel luogo, senza dar retta alla voce di sua moglie che

Corriere Veneto

Da Sandrigo

24 Agosto

TIRO ALLA QUAGLIA

È tanto tempo che non vi scrivo, che potreste benissimo credere che fossi morto io, e con me la vita di Sandrigo, di cui v'ho dato più volte notizie. Non siamo morti né io né il mio paese; dite piuttosto che l'aria buona, la campagna ridente sotto il sole d'agosto, i diletti provocatori della caccia m'hanno sedotto: divino apatogo la pace della vita campestre, sereno.

E Sandrigo... è più vivo che mai. Credo d'avervi già detto che al 22 p. p. doveva aver luogo un *Gran tiro alla Quaglia*. Ora il tiro s'è fatto; e, benché un giorno troppo tardi, ve ne voglio dare un cenno.

Il tiro era promosso dal *Circolo tiratori Tesina* fondato qui nel marzo dell'anno in corso. Nato appena, il Circolo si vide confortato di speranze; giovanissimo, può contare una *cinquantina* circa di soci, fra cacciatori di qui e d'altri paesi della provincia. Conta anzi soci di Vicenza, Schio, Thiene, Marostica, Bassano ecc. E il nuovo sodalizio colla baldanza fresca di chi ha la coscienza forte di sé, ha voluto con sollecitudine far la prova dell'armi l'altrieri.

Il sole ci fe' il broncio, quel giorno; parecchi tiratori già iscritti mancarono; ma la gara s'impegnò poderosa fra più che 38 tiratori. E la prova fu splendida veramente.

In breve, il risultato. Precedette una poule: 1° premio, all'avv. Rossi di Marostica; 2°, al sig. Pietro Cattaneo, di Vicenza.

Nel Tiro ebbe il 1° premio (medaglia d'oro) l'avv. Rossi; il 2°, (id.) il sig. Vaienti di Marostica; il 3° (medaglia d'argento) il sig. Zanini, di Curtarolo; il 4° (id.) il dottor Riccardo Piovene di qui; il 5° (id.) il sig. Mengotti; tutti, tranne l'ultimo, appartenenti al Circolo.

In altra poule ebbero premio il sig.

lo chiamava. Era evidente che le parole della consigliera lo avevano irritato.

— È proprio una fatalità! — mormorò costei. — Una faccenda simile, proprio alla vigilia dello spozalizio! Mio marito non vuole saperne di consigli. Eppure egli non ha colpa di sorta. È una disgrazia che può accadere a chiunque, una pura fatalità. Ma s'egli si mostra debole, come dovestero rimproverarlo di qualche cosa, e gli Ubert venissero a saperlo, essi avanzeranno delle pretese impudenti! Ada non rispose; ella non era in caso di pronunciare una sola parola. I sentimenti che agitavano il petto del genitore si ripercuotevano nel di lei cuore. Le sembrava che suo padre fosse la vittima di una rappresaglia divina per punirne l'orgoglio, e per ciò venisse scoperta così tardi la innocenza di Ubert. Ora la sorte del padre suo stava riposta nelle mani di coloro che ne furono le vittime!

Gli occhi le si riempiono di lagrime; quando venne annunciato Roslow. Ella non voleva riceverlo, trovandosi in una di quelle disposizioni d'animo che ci fanno preferire la solitudine a qualunque altra cosa. Ma una osservazione della madre sulla opportunità di conferire al più presto possibile con lui su quella circostanza la indusse a cambiar d'avviso.

Corradin Bortolo, il sig. Augusto Veronesi ed il sig. Antonio Lorenzi, e Lorenzi Umberto.

Credo superfluo l'aggiungere che, come tutti i salmi vanno a finire in gloria, noi s'è finito il nostro in una lietissima cena.

Non mancherò di darvi ancora notizia di Sandrigo — e del *Circolo* specialmente, tanto più che questo va ora segnando felicemente la sua fase saliente e luminosa.

G. C.

Belluno. — Si organizzano delle feste per la non lontana inaugurazione della ferrovia, concordi la Deputazione provinciale, il Municipio e la Società del teatro. Sarà quello un grande avvenimento per Belluno; fanno benone a solennizzarlo.

Tricesimo. — Stà per costituirsi, a mezzo di egregie persone, una banca cooperativa. Un tale istituto sarà accolto con plauso: gioverà assai alla piccola possidenza e contribuirà a dare il colpo di grazia agli usurai che fanno quattrini con illeciti guadagni a spese del povero.

Udine. — Gran lavoro in piazza Garibaldi per preparare i palchi e l'illuminazione per la prossima domenica, giorno in cui seguirà l'inaugurazione del monumento al *Cavaliere dell'umanità*. Il simulacro dell'eroe è già stato collocato sul piedestallo, così pure è stato messo a posto il garibaldino. Ora si sta lavorando pel collocamento della ringhiera.

E' assicurata la venuta dell'onor. Cairoli.

Valleggio. — Nella frazione di Olios, è crollato il campanile della chiesa. Tre piani precipitarono al suolo, travolgendo nelle macerie cinque ragazzi che suonavano le campane. Quattro di essi rimasero salvi miracolosamente; il quinto pur troppo ebbe un braccio sfracellato.

Venezia. — La *Difesa* annuncia che si sta avviando un processo penale in confronto della fabbriche di fiammiferi consorziate — le quali, in aperta violazione ai principii liberali che dettano il Codice patrio, si sarebbero concertate per far prevalere nei prezzi dei loro prodotti, una tariffa diversa da quelle determinate dalla libera concorrenza.

Asciugate le lagrime, e rinfrancatasi alquanto:

— Sia pure — disse — sono decisa anch'io di conoscere come la pensa Carlo intorno questa faccenda.

Egli entrò. Al primo vederle s'accorse che qualcosa di straordinario era avvenuto; e un attento osservatore avrebbe avvertita dell'inquietudine nei lineamenti del suo viso sbarbato. Il suo sguardo passava dalla madre alla figlia. Nel suo comportamento eravi dell'accortezza, dell'aggiunto.

— Stanno bene le signore? — domandò assumendo l'espressione di una tenera premura. — Riesco forse importuno?

— All'opposto — rispose la signora Wilbrant, mentre Ada si moderava, accennando di no col capo — ci occorre per l'appunto qualcosa di assai spiacevole.

E qui la signora raccontò per filo e per segno l'accaduto a Roslow, dipingendo con evidente disgusto la risoluzione del marito e chiamandola « un sentimentalismo inopportuno ».

Quantunque una tale rivelazione gli riescisse inaspettata, Roslow tenendo d'occhio Ada padroneggiò se stesso, e gli riescì facile indovinare che la pensava diversamente dalla madre. Per cui con grande stupore di

Corriere Provinciale

CONSIGLIERI DIMISSIONARI

Se non siamo male informati, tutti e quattro i rappresentanti al Consiglio Provinciale del distretto di Este, cioè i signori avv. Nazzari e Pietrogrande, ing. Pedrazzoli e signor Carminati, hanno rassegnato le loro dimissioni da Consiglieri provinciali.

Le dimissioni sarebbero motivate dal fatto che essendo l'avv. Coletti unico rappresentante di Este, che sedeva nella Deputazione, stato nominato Presidente del Consiglio, i rappresentanti di Este credevano di aver diritto ad un posto nella Deputazione Provinciale.

Ma vuole combinazione che dei quattro rappresentanti di Este due militino nel partito conservatore clericale, e due nel progressista. Nessuno appartiene al gruppo delle pecore.

Epperò la maggioranza del Consiglio e della Deputazione che vuole servitori umilissimi, proclamò non essere *deputabili* i quattro ed esse non sappiamo quale nullità pecorina nel proprio seno.

Nulla di nuovo coll'indirizzo attuale della maggioranza del Consiglio Provinciale — epperò fecero ottimamente i quattro consiglieri di Este a tutelare la dignità loro e quella del distretto da essi rappresentato col rassegnare le loro dimissioni, come segno di protesta contro la intolleranza e l'esclusivismo della consorte padovana che già morde il freno nell'aver alcuni deputati provinciali indipendenti e che non vuol saperne di accrescerne il numero, appunto perchè tutti e quattro i rappresentanti di Este per onestà, per intelligenza e per coltura presentavansi degnissimi e capaci di far parte della deputazione.

L'avv. Pietrogrande per accrescere ironia all'ingiuria era stato nominato... deputato supplente!

DA MASSANZAGO

24 agosto.

UNA RISPOSTA

Una lettera aperta diretta all'Egredia Maestra di Massanzago ed inserita nel *Bacchiglione* N. 234 mi offre motivo di prendere in mano la penna da molti anni irrugginita.

Sorpasso sugli elogi alla valentia

questa la sua risposta suonò differente da quanto erasi ella aspettato.

Roslow dichiarò che agirebbe di concerto col sig. Wilbrant.

— Wilbrant — aggiunse egli — è tanto più obbligato di offrire un'ampia riparazione al pittore, inquantochè sventuratamente nei giornali odierni viene menzionata la storia del costui padre e la sua condanna per furto.

Ada fu tanto lietamente sorpresa nel sentire il suo fidanzato esternare idee così generose, che non rimarcò il diabolico sogghigno con cui accompagnò le ultime parole, tanto più che in quello stesso tempo sopraggiunto Wilbrant accigliato e in preda a viva agitazione rivolse a Roslow queste parole:

— Buono che ti trovo qui: Sai dirmi chi abbia inserito nei giornali che il padre di Ubert è stato un ladro? È assai sorprendente che questa cosa, dopo essere rimasta assopita per anni, ritorni a galla proprio ora che ebbe luogo la tua avventura del quadro con Ubert, e dopo il suo rifiuto alla tua proposta di volerlo acquistare. Tu devi saperne qualche cosa in ogni modo.

(Continua.)

della maestra che per essere scritti con frasario ampolloso risultano esagerati.

Devo però recisamente smentire che essa sia stata fatta segno a prepotenze e vigliaccherie per parte di qualsiasi persona, poichè tutto ebbe a restringersi ad osservazioni benevole cui se la maestra si fosse attenuta le sose sarebbero andate assai meglio.

Potrebbe la maestra ai suoi sparticati lodatori osservare che quello è il modo di tenerne meno l'onore alla dovuta altezza e che appunto la Scuola non è luogo da ampieggiamenti ma cattedra di moralità in cui l'insegnamento devesi prima impartire col l'esempio e poi colle parole.

Dica loro che la scuola è il santuario della scienza del bene, che la rispettino, e si astengano dal far chiasse e bordelli, quei paladini della sua onestà e bravura. Tali paladini che ad altro non tenderebbero che, approfittare di uno scandaloso favoritismo per spadroneggiare nel paese ed inneggiando a qualcuno, che quasi a bello studio mostra di non vedere, tentano d'imbrattare di sozzure tutti quelli, che si in pubblico che in privato si adoprano per elevare dal fango, chi, ora con tanta alterigia dimentica i favori ottenuti. Ripeta loro che le lodi di pochi che non vogliamo caratterizzare dal loro linguaggio, non si accettano. Accetti un ultimo consiglio di un uomo *for d'onestà*, viva circospetta, allontani senza esitazione gli spavvieri, i quali servendosi della eccessiva bontà dei preposti riuscirono di confusione al paese; viva ritirata come nei primi anni di sua carriera e sarà stimata maggiormente da quanti amano il suo vero ed unico bene che va collegato al decoro del Comune.

Un amante dell'ordine.

Albignasego. — A cominciare dall'egregio sindaco che sottoscrisse per lire cento per sovvenire ai cholerosi, parecchi risposero all'appello della carità come risulta dalla seguente 1.^a lista di offerenti:

Bonmartini nob. Vincenzo L. 100, Salom Moisè 100, Rocchetti cav. Paolo 50, Medin co. G. B. 15, Robustello cav. Francesco 5, Maldura Mons. Andrea 10, Viterbi cav. Emilio e fratello avv. Giuseppe 2, Da Zara Leone 50, Dondi Orologio march. Antonio 25, Di San Bonifacio co. Milone e famiglia 25, Pesaro ing. Giuseppe e fratello 5, N. N. 5, Businari Paolo 10, Di S. Bonifacio co. Rizzardo 25. — Totale L. 427.

E speriamo che l'esempio dei generosi troverà altri imitatori. Onore ai generosi, che sapranno così mutare per tanti in riso il pianto!

Masera. — Ci scrivono:

Ecco un faterello che riguarda il Parroco di Masera nel suo zelo per i cholerosi. Trovandosi la trabbatrice per disporgli in granaio il frumento, venne chiamato in fretta presso un moribondo, ma per non abbandonare il grazioso grano di sua presenza, si rifiuta e l'ammalato senza confessione, viatico ed estrema unzione, lascia il mondo. In chiesa pare irrida il popolo, dicendo che il colera; è poca cosa, e ci vorrebbe assai più e ciò perchè il popolo si mostri largo nella elemosina in Chiesa, della quale si lamenta.

Cose d'altro mondo e tutt'altro che evangeliche davvero!

Cronaca Cittadina

I funghi. — Dialogo fra il medico di redazione e il cronista.

— Vi piacciono i funghi?

— Moltissimo; non c'è altra cosa di cui io sia tanto ghiotto. E a voi piacciono?

— Non ci tengo troppo, perchè so che sono molto eccitanti ed indigesti; entrano poi come alimento secondario nella alimentazione. Inoltre penso al pericolo che recano alla esistenza; non basta forse un piccolo fungo avvelenato per rovinare tutti gli altri anche se sani?

— Per carità; colle vostre paure voi mi rovinare l'esistenza.

— Quello che è peggior si è che non si è trovata ancora una norma sicura per distinguere i funghi buoni dai tristi. In generale tutti gli espedienti riescono fallaci. Si crede per esempio che mettendo un cucchiaino ovvero una forchetta d'argento nei funghi che cuociono, questi utensili anneriscono se i funghi sono velenosi. Altri ritengono che il ferro arrugginisca al loro contatto ed immergono tranquilli un oggetto di ferro, come a garanzia, nei funghi sottoposti a cottura. Ma tali esperimenti non giovano e l'opinione per quanto diffusa erra di molto.

— Errare humanum est.

— Gli acidi possono lasciare traccia sia sull'argento che sul ferro; ma i funghi possono essere sani anche se gli utensili si prendono un segno contrario; e possono essere velenosi anche se il ferro o l'argento si estraggono immuni da ogni macchia.

— Comprendo benissimo; lo so ma non ci bado. Esaù vendette la primogenitura per un piatto di lenti; io venderei ben altro che primogenitura per un piatto di funghi.

— Esagerazioni caro cronista! Del resto ve ne dirò un'altra. Vi sono alcuni principii relativi alle qualità; esistono cioè alcune qualità di funghi che generalmente sono reputate malsane perchè più frequenti si presentano colle medesime i casi di avvelenamento; ve ne sono altre sanissime, che si mangiano impunemente ogni giorno e che, ciò non ostante possono avvelenare.

— Strano!... stranissimo invero.

— Quello che costituisce la qualità venefica dei funghi è la loro decomposizione. Quanto più il fungo è fresco, tanto meno è probabile che sia velenoso; quanto maggiore è il tempo trascorso dacchè fu colto, tanto è più grande la probabilità che possa avvelenare.

— Curioso davvero! proseguite!

— Nel decomporre, cioè nell'acidire, le sostanze che si sviluppano, producono facilmente l'*amantina* o la *mascarina* che formano il principio velenoso del fungo. Queste sostanze si sciolgono nell'acqua; epperò un fungo solo, come vi dicevo, basta a rendere velenosi tutti gli altri posti a cuocere con lui; l'azione venefica dell'*amantina* ha anche questa qualità pericolosa, che non agisce localmente sopra un organo speciale del nostro corpo, ma opera sopra tutto l'organismo.

— Voi mi tormentate! Però avrete veduto che il nostro sindaco si è interessato assai di questo alimento prelibato e infido e pubblica quali sieno i funghi da preferirsi per non avvelenarsi.

— Il Municipio ha fatto benissimo: ed avrete veduto che nomina fra quelli da preferirsi la *tartufola*, lo *sponsolo*, il *boleo sbrisa*, il *boleo al borelo*, il *boleo coco*, e il *fonghetto bianco*.

— Benissimo! Avete indovinato.

— E vi so dire che avrà fra le tante altre cose raccomandato anche di lavarli con acqua salata prima di cuocerli come pure di non serbarli cotti pel giorno seguente; dirà pure che ne sono indizi la putrefazione; il colore variegato o il nericcio; guardatevi pure da quelli che hanno il gambo vuoto.

— Precisamente. Ma veniamo al *busillis*; quali sono i sintomi dell'avvelenamento?

— I sintomi si manifestano qualche ora dopo avere mangiati i funghi; sono: un malessere generale, nausea, vomito, coliche, affanno di respiro, indebolimento di polso, pallore generale, crampi, brividi, sudore freddo, vertigini, convulsioni, talvolta intirizzimento delle estremità.

— Brrr, mi par d'aver il cholera.

— Immaginatevi! Appena v'accorgete che vi si manifestano questi sintomi...

— Grazie... grazie...

—non perdetevi un'istante, ricor-

rete ai rimedii. Il più semplice è quello di berre la maggiore quantità di latte che si possa prendere dell'infuso in caffè, dell'acqua mista in olio di oliva, dell'etere nell'acqua inzuccherata, delle bevande emollienti in genere. Se c'è intrizzimento delle membra, bisogna anche ricorrere ai bagni con energiche frizioni. Intanto mandate pel medico...

— Oh! lo dice anche il sindaco.

— Avete inteso? Avrei altro da dirvi ma non voglio tediarvi.

— Dal resto ringraziandovi di tante istruzioni, vi dirò che ne sono spaventato ma che per questo non farò a meno di mangiarne; mi piacciono troppo; sono seducenti per me, passi il paragone, come... le donne.

— Impenitente! sempre uguale!

— Che volete? *Naturam expellas furca tamen usque recurret.* Non c'è caso!

Da Camin. — Ecco la promessa risposta della commissione sanitaria di Camin a una nostra corrispondenza da Camin e che non era stata pubblicata prima per un disguido tipografico.

Signor Italo del *Bacchiglione*,

L'articolo comparso nel *Bacchiglione* il 15 di questo mese col titolo «Echi del suburbio» è un articolo... sconclusionato, che non meriterebbe risposta... Italo non n'è l'autore, ma qualche... accademico logoro e fuori d'uso. L'articolo tratta con passione gli argomenti di putredine, di vermi, e di *oscurità morbosa*. Gusti! Ma ciò, che costui ignora, è appunto l'operato di questa Commissione sanitaria, che da parecchi anni compie le sue mansioni, senz'altro compenso che la propria soddisfazione, e quella de' suoi superiori. Sappia intanto l'articolo, che la Commissione sanitaria da lui presa di mira, non è un potere esecutivo; essa sta nei limiti delle sue attribuzioni di visitare le case, e i casolari, se mai fossero pericolanti, o costruiti in modo da non presentare i necessari requisiti di solidità, e di salubrità. Essa invigila i negozi di commestibili, e le osterie onde nulla si venda di guasto, o di adulterato; ordina il trasporto di concimaie, se sono troppo vicine alle abitazioni, e se vi sono colaticci di stalle nei fossi adiacenti alle pubbliche strade, consiglia la costruzione di serbatoi chiusi.

Di ogni suo operato la Commissione trasmette rapporto alla Giunta municipale, che con tutta sollecitudine scrive a chi tocca riparare ogni e qualunque disordine, che minacciasse la sicurezza personale, o la pubblica salute. È quindi una doppia calunnia il dire, che la Commissione è neghittosa, e che il Municipio non si occupa di ciò, che riguarda la pubblica igiene del suburbio. Se Italo, o qualsiasi altro autore di siffatte baie, desidera prove, documenti, e fatti di abitazioni riatate, di pozzi espurgati, di serbatoi costruiti, e di altre opportune opere, si rivolga al sottoscritto, e sarà soddisfatto.

Una... menzogna è pur quella di asserire che i venditori di generi alimentari e di droghe, e quelli di vino e di birra hanno tutto guasto e putrido. Dalla visita fatta dalla Commissione ai primi di questo mese i due negozi di cosiddetta salsamentaria furono trovati in regola perfetta sia per la eccellente qualità dei commestibili, sia per la nettezza dei locali e dei recipienti. All'immeritata accusa uno di questi esercenti che conosce bene la chimica alimentare, risponde coll'invitare cortesemente il caro Italo, e il suo suggeritore ad un pranzo servito di maccheroni conditi con ottimo burro, e squisito formaggio, e di risotto alla milanese, e i tre piccoli osti, che qui sono, contribuiranno ai convitati un esilarante vino corbinello.

Costui deplora la condizione di coloro, che abitano case, o casolari umidi, e poco rallegrati d'aria, e di luce. Dunque? Chi può rimediarvi?

La Commissione sanitaria lo sa, ha scritto, e il Municipio fa il debito suo di invitare i proprietari a provvedere. Alcuni ascoltarono, e provvidero, altri per mancanza di mezzi lasciarono correre. Si possono usare i mezzi coercitivi con piccoli e spiantati possidenti? I casolari sono quasi tutti proprietà dei contadini, la maggior parte poveri. Per questi, mano alla borsa sig. articolista umanitario, ponetevi capo di lista con generosa offerta, e questa Commissione prima, ed altri dopo seguiranno il vostro esempio.

E' poi una esagerazione il dire, che in «*più di venti case regna sovrana (sic) l'umidità, il sudiciume, ed il buio...*» Ma dove l'articolo spiega tutta la potenza del suo genio epicorico è in queste righe... il Municipio... non si curò di spazzar via dalle civili nostre contrade l'orrido lezzo fomentatore di oscurità morbosa. Questo lezzo rovinoso allo *risveglio*, ed alla *virtù di tanti deliziosi germogli, che dovranno abbellire e consolare un dì questa patria di Dante, e di Michelangelo!* Misericordia! Altro che Achillini e Frugoni! E il risveglio dei deliziosi germogli, che pur cresciuti fra tante oscurità morbosa dovranno un dì consolare l'Italia! E' l'odore, che per vie ignote va alla testa? Oh che? Non ha naso l'articolo? Con che fiata? Per vie ignote!...

Per ora basti.

Per la Comm. sanitaria
del III° Circondario esterno
TOFFOLI prof. LUIGI
presidente

Burocrazia onnipotente. — Il morbo choleric, non è soltanto esiziale in sé stesso, ma per le stupende misure burocratiche riesce eziandio di danno rilevante al movimento commerciale; stupide le disposizioni del governo che non sa come regolarsi, imbecilli i comuni, tutti cooperano a rendere più insostenibile l'attuale posizione.

Ud tene una! È proibito il commercio degli stracci: quante restrizioni sotto questo pretesto!

Devesi spedire della roba da Padova alla moglie di un nostro amico nel Genovesato (notisi che fatto consimile occorre a parecchi altri padovani). Il capo-stazione dice che senza un certificato del sindaco non può accogliere la spedizione della roba *dal colletto in giù*; naturalmente al municipio si risponde che non ce n'è bisogno; lo stesso si dice alla prefettura. Il fatto è che intanto la roba rimane a Padova.

Vogliamo credere che le disposizioni prefettizie siano proprio scritte in stile Barusso, ma arrivare a questo punto è un po' troppo, né lo stesso stile Barusso può giustificare. Chiediamo almeno una *declaratoria*, e che si eviti il ripetersi di questo sconcio che lanneggia assai il commercio, turba l'andamento delle famiglie ecc.

Oh! le gioie della nostra burocrazia! Le disposizioni ministeriali non parlano forse soltanto di «stracciacenci, abiti vecchi non lavati *destinati al commercio*»? La roba ad uso delle singole persone, specialmente se lavata ecc. può pel comprendonio del capo-stazione comprendersi in questa categoria?

Alle autorità invigilanti del pubblico interesse e pel rispetto ai diritti dei cittadini la non ardua risposta. *Quam parva sapientia regitur mundus!*

Cenci all'aria. — Il ministero dell'interno ha disposto speciali cautele per la tutela della pubblica incolumità nei riguardi del commercio degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterici usati, delle cimose e filacce. Così si dispone affinché dai Circondari o Distretti del Regno che nel corrente anno hanno avuto Comuni infetti da colera, la esportazione dei generi suindicati non potrà compiersi se non dopo decorsi tre mesi dal giorno in cui si ebbe

l'ultimo caso di colera in uno dei Comuni appartenenti al Circondario o Distretto e con che sieno sottoposte a rigorosa disinfezione a spese degli interessati, sotto la sorveglianza delle Autorità Comunali, alle quali a tal fine chi vorrà eseguire delle esportazioni dovrà presentare la sua domanda, indicando il luogo dove trovasi la merce da espurgare, quale ne sia la quantità e la natura, ed il Comune al quale è destinata.

Dai Circondari o Distretti del Regno, rimasti in questo anno interamente immuni dal colera, potrà farsi la esportazione delle merci di che trattasi, con che il loro trasporto sia eseguito con l'accompagnamento di un certificato del Sindaco del Comune dal quale sono estratti. Giriamo alle nostre autorità locali e *al capo stazione* queste disposizioni affinché cessi per esse quella *cervellotica* interpretazione di cui oggi stesso ci lamentiamo in questa stessa cronaca.

Processo della Banca Veneta. — Il processo cosiddetto della Banca Veneta sarà trattato dalla Sezione Penale della Corte di Cassazione a Firenze il giorno 18 ottobre prossimo. E' relatore il comm. Pasquali.

Edilizia. — Nella via S. Luca si sta ultimando la costruzione di un fabbricato che veramente per la sua solidità ed ornato fa onore all'autore del disegno ed a chi fu appoggiata l'assistenza della sua erezione.

Si capisce però che il proprietario fabbrica per solo suo capriccio e non già collo scopo di far rendere molto il suo danaro impiegato; però, mi si permetta fare una osservazione che qualunque potrà associarsi alle mie deboli idee. Che la facciata di San Luca sia veramente un modello sotto ogni rapporto va bene e lo richiede la sua brillante posizione ma la facciata verso Rialto, vicino alla cappella mortuaria israelitica, si è gettato il danaro inutilmente perchè in quella via abitata la maggior parte da povera gente non verrà certamente una famiglia agiata ad abitare. Del resto ognuno è padrone dispostico di gettare il danaro a suo piacimento.

Ma se ne trae la conseguenza che devesi completare il riatto di quella strada affinché il *chi ben principia è alla metà dell'opra* non riesca un un detto vano e fuori d'uso.

Per la fiera di Conselve. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera di S. Agostino che avrà luogo a Conselve nei giorni 27 e 28 agosto corr. la Società delle Guide Centrali Venete ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee Padova-Fusina Venezia, Malcontenta-Mestre e Padova Bagnoli per Conselve stazione e Conselve fermata nei giorni 27 e 28 corr. siano valevoli per ritorno fino all'ultimo treno del 30 pure corr. Ha inoltre disposto che siano effettuati nei giorni 27 e 28 suddetti due treni speciali con partenza l'uno da Padova (stazione centrale) alle ore 9.11 ant. arrivo a Conselve alle ore 10.25 ant. ed il secondo con partenza da Conselve (stazione) alle ore 12.55 pom. con arrivo alla stazione centrale di Padova alle ore 2.9 pom.

Cucine economiche. — Distribuzione dal 16 al 22 agosto:

Alle cucine

Carne	Razioni N. 1998
Brodo	» » 3827
Pane	» » 5959
Quinti vino elargiti dalla Congregazione N. 444	
Agli operai dell'acquedotto	
Carne	Razioni N. 2582
Brodo	» » 1635
Pane	» » 5164

* Offerte alla Banca G. Romiati e C. — Rimanenza sottoscrittori:

Pell'indirizzo al comm. Breda L. 13,12 Andrea Giacom » 50,—

Tiro a segno. — Non essendosi raggiunto il numero di iscritti prescritto, resta sospesa la gara sociale straordinaria indetta per il 28 agosto e successivi, come da manifesto 5 agosto 1886.

20 lire di mancia ed anche più, qualora si porti in Via Pensio N. 1533 un pappagallo fuggito martedì sera; l'è uua cara bestiola cui la signorina padrona nutre straordinario affetto, cosicchè chi la riportasse farebbe proprio una bella cosa, oltre ad averne quella ricompensa cui sopra accennavamo. Noi vorremmo averlo trovato, non per la mancia, ma soltanto per avere la fortuna di un solo grazie dalla gentile proprietaria di quella bestiolina.

Arresto. — Venne arrestato certo V. G. perchè oziava girovagando sprovvisto completamente di mezzi e recapiti.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 25 a quello del 26 corr. in città casi tre. Nel Suburbio casi sette ».

— La prefettura ci comunica:

« Agna, 1 — Albignasego, 7, morti 1 (1 dei precedenti) — Arre, 2 — Bagnoli, 2 — Battaglia (S. Pietro Montagnon), 1, morti 1 — Bovolenta, 1, morti 1 dei precedenti — Camposanmartino, 1 — Castelbaldo, 1, morti 1 dei precedenti — Este, 1, morti 1 — Legnaro, 2, morti 1 dei precedenti — Lozzo, morti 1 dei precedenti — Maserà, 2, morti 1 (3 dei precedenti) — Masi, 1 — Megliadino S. Vitale, 2, morti, 1 (1 dei precedenti) — Montagnana, 2, morti 2 dei precedenti — Piacenza d'Adige, 4, morti 1 dei precedenti — Piazzola, morti 1 dei precedenti — Piove, 2, morti 1 dei precedenti — Ponso, 4 — Ponte S. Nicolò, 1 — Rubano, 1, morti 1 — S. Giorgio Pertiche, 1 — Tribano, 1 — Vescovana, 1 — Vigonza, morti 1 dei precedenti.

Istituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 1/2 alle ore 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Rossi.

2. Sinfonia — *Barbieri di Siviglia* — Rossini.

3. Pot-pourri — *Africana* — Meyerbeer.

4. Ave Maria — *Sopra il I° Preludio di Bach* — Gounod.

5. Polka — *Bianca* — Tessaro.

6. Scena Fantastica — *Una festa a Napoli* — Palumbo.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Pedrocchi:

1. Polka, *Bricciolo di simpatia*, Lanaro.

2. Valtz, *Vienna Nuova*, Strauss.

3. Sinfonia, *Caterina II° di Russia*, Moranzoni.

4. Duetto, *Contessa d'Amalfi*, Petrella.

5. Mazurka, *Ernestina*, Carlini.

6. Pot-pourri, *Mignon*, Thomas.

7. Galopp, N. N.

Una al di. — In un intervallo degli *Ugonotti*, fra un giovane timido e una ragazza... ardita:

— Dunque lei non ha moglie?

— Oh no, signorina!

— Allora lei sarà venuto qui per trovarsela?

— Oh no, signorina!

— Ma lei prenderà moglie un giorno o l'altro?

— Oh no, signorina!

— Come no? Ma se tutti gli uomini la pensassero come lei, finirebbe il mondo.

— Oh no, signorina!

Bollettino dello Stato Civile del 23 agosto

Nascite: Maschi N. 5 - Femmine 2.

Matrimoni. — Tavio Gio. Batta di Francesco, industriale, celibe, con Fagan Domenica di Gioachino, calzolaia, nubile.

Milanese Angelo fu Giuseppe, calzolaio, vedovo, con Baldan Antonia fu Giuseppe, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

De Maria Enrico di Sebastiano, direttore meccanico, celibe, di Sestri Ponente, con De Paoli Emma fu Luigi, possidente, nubile, di Padova.

Morti. — Como Amarilide fu Giovanni, d'anni 67 1/2, casalinga, nubile — Tognon Gio. Antonio fu Sebastiano, d'anni 74, villico, vedovo —

Paesotto Natale di Antonio, d'anni 15 1/2, villico, celibe — Mazzari Antonio, fu Valentino, d'anni 62, contadino, coniugato — Cecchinato Giuseppe di Giuseppe, di mesi 9 — Girardini Toniato Maria fu Michele, d'anni 70 1/2, cuccitrice, vedova — Zin Lucia fu Antonio, d'anni 52, cuccitrice, nubile — Guarneri Pietro fu Gaspare d'anni 67, possidente, vedovo. Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 26 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 65. —
Fine corrente	»	99 70. —
Fine prossimo	»	100 —. —
Genove	»	78 15. —
Banco Note	»	2 — 1/4
Marche	»	1 23 1/4
Banche Nazionali	»	2230 —. —
Banca Naz. Toscana	»	1170 —. —
Credito Mobiliare	»	969 —. —
Costruzioni Venete	»	292 —. —
Banche Venete	»	326 —. —
Cotonificio Veneziano	»	191 —. —
Tramvia Padova	»	350 —. —
Guidovie	»	80 —. —

Rendita indecisa.

Vini Piemontesi. — A Torino le prime qualità da L. 53 a 68 all'ettolitro (invariate) e le seconde da 52 a 56 (id.)

Sete. — A Lione affari con movimento normale e prezzi fermi.

I lavori delle fabbriche hanno ora una estensione maggiore.

Sulla piazza di Milano gli affari sono ancora resi un po' difficili dalla accentuata fermezza dei prezzi.

Prestito a premi della città di Barletta. — 72.^a Estrazione — 20 agosto 1885.

Obbligazioni rimborsate con L. 100 Serie 5375 N. 1 a N. 50

Elenco delle Obbligazioni premiate

Serie N.	Lire	Serie N.	Lire
3622	38 50000	925	25 100
4337	28 1000	991	41 100
552	30 500	1210	45 100
2400	33 500	1864	15 100
1735	2 400	2105	44 100
5270	5 400	2787	41 100
325	49 300	3189	42 100
2418	17 300	3251	17 100
4280	14 300	3258	41 100
37	37 100	4250	40 100
71	4 100	4266	23 100
101	23 100	4762	31 100
137	9 100	4858	41 100
761	9 100	5181	4 100
829	10 100	5793	20 100

Le altre 130 obbligazioni estratte sono premiate con lire 50 ciascuna.

Il pagamento dei rimborsi e premi verrà eseguito a partire dal 20 febbraio 1887 a Barletta presso la Cassa del Comune e con la trattenuta delle tasse di ricchezza mobile e di circolazione.

La prossima estrazione avrà luogo il 20 novembre 1886 col primo premio di L. 50,000.

Diario Storico Italiano

26 AGOSTO

I Francesi nell'anno 1514 avendo perdute quasi tutte le città in Italia occupate, erano molto scaduti in reputazione. Non restava ad essi che la sola fortezza della Lanterna, presso Genova, creduta però inespugnabile. Senonchè per mancanza di viveri, fu anch'essa costretta a rendersi ai Genovesi, che per tre mesi la tenevano assediata. Il che accadde il 26 agosto 1514. I Genovesi spianarono al suolo la fortezza, e così parve tolta ogni speranza che i Francesi avessero più a metter piede in Italia, ciò che pur troppo non s'avverò, poichè la stessa repubblica veneta si dolse che i suoi alleati se ne andassero.

Un po' di tutto

Cetacei enormi. — Scrivono da Saint Vaastia-Hougue, (Normandia) che un battello da pesca incontrò nella baja tre mostri marini dirigentisi alla costa. Poco dopo, uno di questi enormi cetacei riprese il largo, gli altri due sorpresi dalla bassa marea restarono a secco all'estremità del forte di La Hougue. Il capitano Lefevre si gettò a nuoto e ne prese possesso dissan-

guandoli e facendo loro una larga incisione sul dorso.

Questi mostri marini della famiglia dei delfini misurano in lunghezza m. 7.50 e lo sviluppo della loro circonferenza passa i 5 metri.

Se ne estrarrà dell'olio.

Capitano schiacciato. — Alla stazione d'Armentière, un capitano di dogana passando sul binario fu preso fra i repulsori di due vagoni che proprio in quel momento venivano spinti l'uno contro l'altro dalla manovra d'una locomotiva. La morte fu istantanea, l'infelice non riportò nessuna ferita ma il suo petto fu letteralmente schiacciato.

In quel mentre sopravvenne la moglie del disgraziato capitano e ne successe una scena straziante; a stento strapparono la povera vedova dal cadavere.

A coda di cavallo. — Il ragazzino di 11 anni Caprari Giovanni di Osimo conduceva al pascolo un cavallo, e, per esser sicuro che non gli scappasse, pensò di cingersi attorno alla vita la fume che legava al collo l'animale. Questo imprudente pensiero fu causa della sua orribile morte, perchè, adombratosi, il cavallo si diè a correre trascinandosi nella fuga precipitosa il corpo del povero Giovanni, che in un istante fu ridotto in uno stato da far raccapriccio.

Una rissa fra due donne. — A Portici ieri l'altro si animò una rissa tra Sofia D'Alessio, Teresa Passeggero e Anna Fiduccia. Rimasero ferite la D'Alessio di coltello alla mano sinistra per opera della Passeggero, la quale riportò dalla Fiduccia ferita di spiedo alla mammella destra. Furono arrestate tutte e tre.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Avevamo tolto ieri all'*Adriatico* ed oggi troviamo nello stesso giornale a rettifica della precedente notizia che non è la Banca Nazionale Toscana, che domandò al ministro Grimaldi di compiere a saggio libero tutte le operazioni di sconto e di anticipazione, ma la *Banca Toscana di Credito*, la quale disponendo d'un capitale relativamente piccolo, può difficilmente reggere come Istituto d'emissione.

Tangherlini, che si trova al bagno di Gaeta, ha dichiarato che egli non vuole la grazia.

Di là vuole uscire senza macchia e reclama giustizia.

Bravo Tangherlini!

Si annunzia che alla Consulta sono terminati gli studi della riforma dei consolati e di un nuovo ordinamento del personale consolare. Sarebbero abolite le così dette agenzie consolari e i consoli onorari.

(Nostri dispacci)

Roma, 26 ore 9,15 ant.

Prevedesi imminente l'ingresso delle truppe russe in Bulgaria; prevedonsi alla Consulta gravi complicazioni. A tutti i consoli e ambasciatori fu ordinato di tornare subito al loro posto.

— Gli ufficiosi negano qualsiasi importanza al viaggio di Ricotti e Geymet; invece sta il fatto che vanno a esaminare le fortificazioni verso i confini francesi.

— La controrivoluzione bulgara è sentita con piacere e simpatia da tutti; vedesi che Alessandro saprà resistere anche a una invasione russa.

— Magliani sta apparecchiando parecchi progetti per trasformare i tributi da cui avere un sollievo a un bilancio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Terino, 25. — Il duca e la duchessa di Genova sono arrivati stamane da Spezia e ripartirono per Courmayeur, ossequiati alla stazione dalle Autorità.

Cose Inglesi

Beyrouth, 25. — La squadra inglese del Mediterraneo, comandata dal Duca di Edimburgo, è arrivata.

Londra, 25. — Gladstone è partito.

Londra, 25. — Comuni. Tutta la seduta fu dedicata alla discussione dell'emendamento di Parnell. Addison dichiara che i suoi elettori si oppongono a pagare anche uno scellino di beneficio ai fittaiuoli o proprietari irlandesi. La discussione fu rinviata a domani.

Melbourne, 25. — La Corvetta inglese *Diamond* effettuò il 1 corr. l'annessione delle isole Kermadec e Pord nella Nuova Zelanda.

Londra, 24. — Camera dei Comuni. — Riprendesi la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Parnell dice: Giammai l'Irlanda si sottometterà alla politica proposta dal nuovo Gabinetto; politica i cui risultati saranno profondamente tristi.

Quindi Gladstone critica tutte le proposte del Governo.

— Sorge poi un vivo incidente, fra Gladstone che voleva riprendere la discussione generale e Churchill che vi si oppone.

Londra, 25. — Gladstone parte oggi per Monaco.

Controrivoluzione Bulgara

Bukarest, 25. — Gli ultimi dispacci dicono che i disordini sono scoppiati soltanto a Sofia e che la tranquillità regna nel resto della Bulgaria, ove parecchie guarnigioni attendono il segnale per marciare insieme sopra Sofia. Le milizie rumeliotte pure sono pronte.

Vienna, 25. — La *Neue Freie Presse* ha da Kalfat 24: Il Ministero provvisorio fu rovesciato, il metropolita Clemente, Grueff e Zankoff incarcerati, l'antico ministro Karaveloff ristabilito. L'esercito e il popolo, indignati contro il governo provvisorio, respingono ogni nuovo governo. Deputazioni partono per raggiungere Alessandro e ricondurlo a Sofia.

Bukarest, 25. — Secondo una notizia, da fonte autorevole, il comandante dell'yacht sul quale si trova il principe Alessandro giunto a Reni, telegrafò a Sofia così: Giunto a Reni attendo istruzioni; e ricevette una risposta da Sofia che dice: Riconducete il Principe. — Ciò accrediterebbe un dispaccio da Widdino che dice che la contro rivoluzione è trionfante a Sofia.

Filippopoli, 24. — Un proclama di Mutkaroff fa appello ai partiti per difendere l'onore del principe e della Bulgaria.

Tutti i reggimenti della Rumelia si dichiarano a favore del principe.

Pietroburgo, 25. — Il *Novosti* crede l'intervento della Russia in Bulgaria utile per impedirvi l'anarchia e l'estensione del movimento in tutta la penisola dei Balcani.

Pietroburgo, 25. — Il principe Alessandro giunto ieri a Reni, si recò in Austria per Volotchisk.

Contrariamente a quanto annunziatosi, il Principe non è punto prigioniero.

Giurgevo, 25. — Un proclama di Stambuloff, presidente dell'assemblea notifica, che egli riprende in nome del principe, il governo provvisorio e che nominò Moutkaroff comandante in capo delle truppe. Il proclama invita all'obbedienza; chiede alla nazione di proteggere la Corona e la patria contro i traditori che volevano rovesciare l'eroico principe.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *senza dolori*.

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalla rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Eugarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumieri S. Maria all'Ascensione — *Bertini* Parenzo, Mercieria dell'*Orologio*.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghelo*.

Rovigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negozio profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VEDDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1891 - Parigi 1898 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti, per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per il delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

- | | |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquore della Foresta |
| Monte Titano | Guarana |
| Arancio di Monaco | San Gottardo |
| Lombardorum | Alpinista italiano |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli** e **Polsi impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella coppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghe, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio**.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da **CH. FAY, Profumiere** PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

NUOVI PRODOTTI ESCLUSIVI

DELLA DISTILLERIA A VAPORE

DEI

FRATELLI BRANCA MILANO

Premiati alle Esposizioni Universali di Vienna e Filadelfia con Grande Medaglia del Merito

SODA - CAMPAGNE

LA SODA-CAMPAGNE è una deliziosa bibita all'acqua, che si raccomanda specialmente per le sue qualità igieniche e rinfrescanti.

D'un gusto squisito e delicato, presa coll'acqua di Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne, e può soddisfare a tutte le esigenze dei più intelligenti consumatori.

ESTRATTO DI THE

Questo estratto preparato con Thé di primissima qualità sostituisce con vantaggio le solite infusioni di Thé potendosi fare una bibita istantanea gradevolissima sia con acqua fredda che calda o latte. Nella stagione estiva preso con acqua fredda riesce una bibita assai rinfrescante.

GRANATINA

ESTRATTO tolto dalla saluberrima MELA GRANATA; dà una bibita simpaticissima massime nei sommi calori.

Esso è rinfrescante e si prende coll'acqua o seltz.

Vendita presso i principali Caffè e Liquoristi

Prezzo alla Bottiglia da Litro L. 3,50.

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico Giornale di Moda

37 Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

anno sem. trim. Grande Ed. 16 9.— 5.— Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

anno sem. trim. Grande Ed. 20 12 6 50 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarelle. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.